

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2019RUA/03- Allegato n. 10 per l'assunzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata- FISPPA per il settore concorsuale 14/C3 –SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI E GIURIDICI (profilo: settore scientifico disciplinare SPS/12 - SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera A della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Bandita con Decreto Rettorale n. 1489 del 30 aprile 2019, con avviso pubblicato nella G.U. n. 42 del 28 maggio 2019, IV serie speciale – Concorsi ed Esami

ALLEGATO C AL VERBALE N. 3

GIUDIZI ANALITICI

CANDIDATA: CARBONE SILVIA

Curriculum

Silvia Carbone ha conseguito un dottorato di ricerca in Pedagogia e Sociologia Interculturale nel 2012. Successivamente è stata titolare di numerosi insegnamenti per affidamento (dal 2012 al 2019), negli ambiti della sociologia generale (SPS/07) e della sociologia dei processi culturali (SPS/08).

I suoi interessi di ricerca riguardano prevalentemente l'accesso ai servizi (socio-sanitari e scolastici) per gli immigrati e i loro figli, le politiche e i servizi sociali, le misure di inclusione.

La produzione scientifica della candidata (2010-2018) include: due monografie, dieci articoli su riviste scientifiche (a livello internazionale nelle riviste *Mental Illness* e *Thalassemia Reports*, mentre a livello nazionale nelle riviste *Studi Migrazione*, *About Gender*, *Mondi Migranti*, *Società e Salute*, *Psicobiiettivo* e *Lavoro Sociale*); tre contributi in volume e due report di ricerca.

I temi di ricerca di cui si è occupata riguardano principalmente la sociologia della salute e gli studi migratori.

Titoli

Dall'anno in cui ha conseguito il dottorato (2012) è stata impegnata in modo continuativo nella didattica presso diversi atenei italiani (prevalentemente all'Università di Messina, ma anche presso le università di Palermo, Verona e Padova). Recentemente, ha inoltre lavorato come docente esperta esterna e ricercatrice junior all'interno del programma operativo nazionale PON "Inclusione" per l'attuazione del Reddito di Inclusione (2019).

Per quanto riguarda la ricerca, è stata borsista post-dottorato presso l'Università di Messina (2017-2018) e ha partecipato a ricerche a livello europeo (nel 2017, come membro dell'unità di ricerca presso l'Università di Trento) e a livello nazionale (2014-2015, collaborazione di ricerca presso l'Università di Palermo per progetto FIRB 2012). Inoltre, ha avuto diverse collaborazioni di ricerca nei ruoli di somministratrice di questionari, intervistatrice e valutatrice esterna.

Ha partecipato come relatrice a una decina di convegni, italiani e internazionali (dal 2009 al 2017).

E' membro fondatore (nel 2011) dell'Osservatorio sulle migrazioni e povertà urbane MigralabSayad di Messina.

Produzione scientifica presentata

La produzione scientifica presentata dalla candidata comprende due monografie (una come unica autrice e l'altra come co-autrice, entrambe nell'ambito della sociologia della salute mentale), sei articoli su temi eterogenei (stranieri e accesso ai servizi, condizione rome sinti, ruolo e pratiche degli assistenti sociali, partecipazione delle donne palestinesi, imprenditoria cinese a Messina) e quattro contributi in volumi anch'essi su temi diversi (condizione giovani migranti, assistenza psichiatrica, medicalizzazione).

L'insieme della produzione denota una pluralità di interessi, ma la maggioranza dei lavori paiono non pertinenti con il SSD oggetto del bando.

La commissione valuta il curriculum scientifico, i titoli e la produzione scientifica della candidata come marginalmente adeguati al profilo richiesto dal bando (con riferimento al SSD SPS/12).

CANDIDATA: MANTOVAN CLAUDIA

Curriculum

La Candidata è attualmente docente a contratto di "Sociologia di comunità e del territorio" (SPS/12) presso il Corso di Laurea Triennale in "Scienze dell'educazione e della formazione", Università di Padova, sede di Rovigo.

In precedenza è stata Assegnista di ricerca presso l'Università di Padova in periodi diversi 2005/06 – 2008/09 – 2009/11 – 2011/13 – 2015/16 con ricerche sul tema dell'asilo politico, delle misure alternative alla detenzione concesse a soggetti tossicodipendenti, delle strategie di insediamento socio-abitativo dei migranti nella città di Padova, della partecipazione di autoctoni e migranti alla vita della città come fattore di sicurezza urbana, delle condizioni di vita nelle prigioni per i transgender.

È oggi membro del gruppo di ricerca "*Slanting Gaze on Social Control, Labour, Racism and Migration*" (SLAN.G.), sezione di Sociologia del Dipartimento FISPPA, Università di Padova.

Partecipa ad alcuni networks internazionali di ricerca: Network europeo URBA-ROM - Observatoire européen des politiques publiques à destination des groupes dits "Roms/Tsiganes", (dal 2010); Groupe Européen de Recherche sur les normativités (GERN) (dal 2009); European Group for the Study of Deviance and Social Control (dal 2008); Associazione internazionale HERMES - European Researchers for Migration & Ethnic Studies (2004 – 2007).

E' membro del comitato editoriale della collana "Etnografie patavine", Cleup, e della collana "Etnografie", Ombre Corte (2016 -); del comitato scientifico della rivista "International Journal of Migration Research and Development" (IJMRD) (2014 -); della redazione della rivista "Studi sulla questione criminale" (2013 -). E' reviewer di alcune riviste italiane e internazionali.

Nel 2018 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale ai sensi dell'art. 16 della Legge 240/2010 per il settore concorsuale 14/C3 - Sociologia dei fenomeni politici e giuridici - II Fascia.

I suoi interessi di ricerca vertono sui temi della cittadinanza, nella sua dimensione locale e con riferimento rapporto tra aspetti formali e sostanziali della stessa; dell'immigrazione; della condizione degli insediamenti dei gruppi Rom e Sinti; dei profili di povertà e marginalità di segmenti delle popolazioni urbane; dei dibattiti e delle politiche inerenti la sicurezza urbana.

Il lavoro della candidata ha dato luogo a un numero consistente di pubblicazioni. Tra di esse due monografie nel 2007 su immigrazione e cittadinanza e nel 2015 (con coautore) su convivenza, conflitti e governance in quartieri multietnici. Presenta curatele (con altri autori) di tre volumi su "genere" in carcere, partecipazione politica delle donne, pratiche di segregazione nelle politiche abitative. Ha inoltre pubblicato 16 articoli in riviste scientifiche di cui 7 in riviste internazionali (Romani studies; Patterns of prejudice; Justice, power and resistance; Déviance et société; Forum:qualitative social research). Circa 20 sono i contributi in volumi italiani e pubblicati in

altri Paesi (Francia, Germania, Inghilterra). Infine presenta alcune recensioni e rapporti di ricerca.

Titoli

Dopo la laurea in Scienze Politiche, Indirizzo Politico Sociale, ha conseguito un Diploma di Master in “*Gestione di impresa sociale*”, ha seguito un *Corso di formazione e aggiornamento per operatori nel campo dell’immigrazione* e un Corso di Perfezionamento post-lauream in “*Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile*”,

Nel 2005 consegue il titolo di Dottore di Ricerca in “*Sociologia - Processi comunicativi e interculturali nella sfera pubblica*”, Dipartimento di Sociologia, Università degli studi di Padova, con una tesi da titolo: “*Immigrazione e cittadinanza: partecipazione e autorganizzazione degli immigrati in alcune realtà del Veneto*”.

La sua formazione si è completata con alcuni periodi all’estero o in contesti internazionali come *visiting student* a Bordeaux (Francia) nell’ambito del programma Socrates (1997 - 1998), a Bamberg (2003), a Helsinki (2004), alla *Summer school* “*Immigration in Europe*”, organizzata dall’*European Sociological Association* (2006). Nel 2015 è stata *visiting researcher* al *Centre d’études européennes*, SciencesPo, Parigi, per una ricerca sul tema: “*Urban settlement and political participation of Roma*”.

Dall’anno 2000 a oggi ha partecipato a numerosi progetti di ricerca sia di carattere locale che nazionale e internazionale su tematiche inerenti le popolazioni «rom», la partecipazione dei migranti alla vita sociale delle città come fattore di sicurezza, la condizione abitativa e lavorativa dei migranti, la prevenzione della devianza e le politiche locali della sicurezza, criminalità e opinione pubblica, la messa alla prova per i minorenni, le misure alternative alla detenzione, la mediazione penale, le infiltrazioni criminali nell’edilizia.

Come relatrice ha partecipato a circa 40 Conferenze, convegni e seminari di rilevanza internazionale (tra cui conferenze ISA, European Group for the study of deviance, GERN, ecc.) o di rilevanza nazionale. Ha organizzato, in collaborazione con altri, convegni, seminari o conferenze di rilevanza internazionale (sei) e altri di carattere nazionale (dieci). Ha presentato inoltre numerosi interventi e relazioni in incontri e convegni non universitari come impegno di Terza Missione.

Quanto all’attività didattica è stata docente a contratto di diversi corsi nei periodi dal 2005/06 al 2007/8 (“*Sociologia generale*”, “*Condizione carceraria e prevenzione della devianza*”, “*Sociologia dell’ambiente e del territorio*”) e successivamente dal 2015 a oggi (“*Sociologia dei servizi sociali e della marginalità*” “*Sociologia di comunità e del territorio*”, “*Sociologia della devianza*”), tutti affidati dall’Università di Padova. Ha svolto inoltre didattica di supporto per l’insegnamento di Sociologia del diritto penale, due seminari in corsi di dottorato e numerosi seminari in master e altri insegnamenti universitari. E dal 2006 cultrice della materia in discipline del SSD SPS/12.

Produzione scientifica presentata

La candidata presenta due monografie: quella come unica autrice del 2007 su immigrazione e cittadinanza e quella del 2015 (con coautrice) su convivenza, conflitti e governance in quartieri multietnici. Presenta inoltre 5 articoli in riviste scientifiche di cui 3 in riviste internazionali (*Patterns of prejudice* e *Forum: qualitative social research*) e due in riviste di fascia A per il settore concorsuale 14/C3. I contributi in volumi sono 5 di cui tre in volumi italiani e 2 pubblicati in Inghilterra. Infine presenta alcune recensioni e rapporti di ricerca.

Articoli e contributi in volumi hanno come oggetto i temi dell’esclusione sociale, dei diritti di cittadinanza nei contesti locali nel loro difficile affermarsi, delle politiche riguardanti le popolazioni rom e sinti, della partecipazione dei migranti e il loro impatto sulle politiche di coesione. Un contributo in volume è dedicato alla condizione delle persone transgender in carcere.



Si tratta nell'insieme di pubblicazioni pertinenti con il SSD a bando.

Il curriculum, i titoli e la produzione scientifica della candidata appaiono pienamente adeguati al profilo richiesto, rivelandosi particolarmente significativi sul piano delle attività di ricerca, della partecipazione a reti internazionali, nonché della didattica nel Settore scientifico SPS/12.

CANDIDATO: MEINI BRUNO

Curriculum

Il candidato è attualmente componente dell'Osservatorio e Metodi per la salute (OsMeSa) presso il Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale dell'Università di Milano Bicocca.

I suoi interessi di ricerca riguardano i temi della devianza e della sicurezza, con particolare riferimento alle politiche inerenti la gestione, la percezione ed il trattamento dell'AIDS, che il candidato ha trattato anche in prospettiva comparata (area sud-africana).

Tra il 2014-2018 ha svolto attività di Esperto in criminologia clinica ex art. 80 presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Provveditorato Regionale della Toscana.

Ha avuto un incarico di supporto alla didattica dell'area "Sociologica" tra il 2010 e il 2012 al Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa.

Tra il 2015 il 2016 è stato production editor del *Police Practice and Research: An International Journal*, ed editor dell' *IPES Working Paper Series (WPS)*. Nel medesimo IPES (NGO, USA) è stato Executive Assistant del Presidente tra il 2013 e il 2016.

Il lavoro di studio e ricerca del candidato ha dato luogo a una monografia sul tema dell'AIDS (2010) e ad un manuale per operatori di polizia (2012), a 7 capitoli in volume, pubblicati tra il 2002 e il 2017, cinque dei quali in volumi presso editori di rilevante prestigio internazionale. I cinque articoli pubblicati, ad eccezione di uno, sono su riviste internazionali.

Le pubblicazioni sono prevalentemente inerenti la pandemia HIV/AIDS e le politiche di contrasto, cui si aggiungono contributi sulle politiche di *crime control* correlate al tema della sicurezza urbana, il tema del traffico di esseri umani, la violenza domestica, le alternative alla detenzione. Si segnala l'approccio comparato, in particolare con la realtà del Sud Africa.

Titoli

Dopo la laurea in Scienze politiche nel 1999, il dott. Bruno Meini nel 2004 ha conseguito un PhD in Criminologia presso l'Università di Bologna. Tra il 2004 e il 2005 ha fruito di una borsa post-dottorato del Ministero Affari Esteri con l'Istituto di Criminologia e Diritto penale dell'Università di Losanna, dedicata ad uno studio comparato sull'applicazione delle 'sanzioni alternative al carcere'.

La sua formazione comprende tre titoli di Master (2001, 2009, 2007), uno dei quali conseguito all'estero, su tematiche inerenti la criminalità e la sicurezza ed i metodi della ricerca sociale. Tra il 2004 e il 2009 il dott. Meini ha fruito di tre borse di ricerca, una della quali conferita da una Università nord-americana.

Dichiara la partecipazione a un progetto di ricerca finalizzato alla scrittura di una guida (manuale operativo) per gli operatori di polizia sul problema dei furti di benzina nell'area di servizio (pubblicazione a cura del Center for Problem-Oriented Policing, centro di ricerca finanziato dall'Office of Community Oriented Policing Services, U.S. Department of Justice).

L'attività di relatore a convegni, quasi integralmente condotta all'estero in sedi europee e nordamericane presso enti ed istituzioni di carattere internazionale, si è sviluppata tra il 2005 e il 2017 ed ha riguardato i temi di interesse privilegiato del candidato, incentrati sulla gestione del rischio, il panico morale e la sicurezza, con correlazione alla pandemia HIV/AIDS.

Produzione scientifica presentata

Il candidato presenta la monografia del 2010 sul tema dell'AIDS (il cui contenuto riprende la tesi di dottorato – che pure compare tra le 12 pubblicazioni presentate – su: Aids, comportamenti devianti e sicurezza urbana) e il manuale per la polizia americana sulla prevenzione dei furti di benzina (ancorché presentato come monografia, non ne ha le caratteristiche); 4 contributi in volumi su strategie di comunità di contrasto al crimine, sulla violenza domestica e sull'implementazione di politiche in materia di HIV-AIDS; 5 articoli in riviste internazionali che riprendono i temi dell'impatto dell'HIV (anche con riferimento a pratiche tradizionali in Sud Africa) e delle politiche per affrontarlo, oltre a due contributi dedicati ai fattori che originano la criminalità minorile e alle sanzioni alternative alla detenzione.

Le pubblicazioni – in parte ripetitive per i temi affrontati – sono in genere pertinenti al settore disciplinare, per una attenzione alla sociologia della devianza ed alla dimensione normativa delle politiche, tuttavia non fortemente sostenuta da riferimenti teorici appropriati.

La commissione dopo attenta considerazione valuta il curriculum, i titoli e la produzione scientifica come relativamente adeguati al profilo richiesto dal bando (con riferimento al SSD SPS/12).

Valutazione preliminare comparativa dei candidati

I candidati Carbone Silvia, Mantovan Claudia, Meini Bruno sono valutati comparativamente adeguati in misura diversa al profilo richiesto.

I candidati sono ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica.

Padova, 3 dicembre 2019

LA COMMISSIONE

Prof.ssa Annalisa Maria Frisina, professoressa di seconda fascia dell'Università degli Studi di Padova



Prof. Franco Prina, professore di prima fascia dell'Università degli Studi di Torino



Prof.ssa Chiara Scivoletto, professoressa di seconda fascia dell'Università degli Studi di Parma

